Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Giovedì 20 Gennaio — Numero 15

DIREZIONE — *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreti del 16 gennaio 1898, ha accettato le dimissioni rassegnate dai Sotto Segretari di Stato per l'Interno e per i Lavori Pubblici, onorevoli Serena e De Martino.

Con successivi decreti del 18:

l'on. ARCOLEO, Sotto Segretario di Stato per le Finanze, cessa da tale incarico ed è nominato Sotto Segretario di Stato per l'Interno;

l'on. deputato NICOLA BALENZANO è nominato Sotto Segretario di Stato per le Finanze, e

l'on. deputato FRANCESCO VENDRAMINI è nominato Sotto Segretario di Stato per i Lavori Pubblici.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 8 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890 n. 7003 (serie[a]), per la pubblicazione delle leggi del Regno nell'Eritrea e per le facoltà date al Governo del Re di provvedere all'Amministrazione della Colonia;

Visti i Nostri decreti 18 febbraio 1894 nn. 67 e 68 per la istituzione di un Corpo di Ufficiali e di Commessi coloniali e per l'ordinamento dei servizi civili e militari nella Colonia Eritrea;

Visto il Nostro decreto 30 novembre 1897, col quale si nomina un Commissario civile straordinario per l'Eritrea;

Riconoscendo la necessità di semplificare i congegni amministrativi e di ridurre gli organici in relazione alle mutate condizioni della Colonia;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari Esteri e per la Guerra, d'accordo coi Ministri dei Dicasteri interessati;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono mantenuti, fino a nuova disposizione, il ruolo organico del Corpo degli Ufficiali e Commessi coloniali, nonchè i quadri organici nn. 1 e 2, annessi ai Regi decreti 18 febbraio 1894, nn. 67 e 68.

Art. 2.

Le eventuali modificazioni ai suddetti organici dovranno essere stabilite per Reale decreto.

Art. 3.

È temporaneamente delegata, fino al 31 dicembre 1898, al Commissario civile straordinario per la Colonia Eritrea la facoltà di ridurre gli organici stessi e di tradurre immmediatamente in atto gli organici ridotti, salvo susseguente ratifica per decreto Reale.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore col 1° gennaio 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1898.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.
A. DI SAN MARZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 ottobre 1894 con cui il Consiglio Provinciale di Cuneo stabilì di classificare tra le provinciali la strada intercomunale di Valle Mongia, allorchè fosse sistemata;

Ritenuto che, pubblicatasi la suaccennata deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non vennero prodotte opposizioni di sorta alla proposta classificazione;

Considerando che di detta strada è stato solo sistemato il tratto compreso tra il suo punto di partenza dalla nazionale n. 33 e l'abitato di Lisio;

Considerando che dall'esame degli atti risulta che il tratto di strada suindicato ha i caratteri richiesti dalla legge per essere inscritto tra le provinciali;

Visto il parere favorevole dato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 27 ottobre 1897;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritto nell'elenco delle provinciali di Cuneo il tratto della strada intercomunale di Valle Mongia, compreso tra il suo punto di partenza dalla nazionale n. 33 e l'abitato di Lisio.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 ottobre 1894 con cui il Consiglio Provinciale di Cuneo stabilì di classificare tra le provinciali la strada Chiusa-San Bartolomeo detta di Valle Pesio;

Ritenuto che contro la suaccennata deliberazione, pubblicata a norma di legge in tutti i Comuni della Provincia, non vennero presentate opposizioni di sorta;

Considerato che dall'esame degli atti risulta che la strada suindicata ha i caratteri richiesti dalla legge per essere inscritta tra le provinciali;

Visto il voto favorevole emesso dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 15 novembre 1897;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle provinciali di Cuneo la strada Chiusa-San Bartolomeo detta di Valle Pesio.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Monza, addì 27 novembre 1897.

UMBERTO

PRINETTI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la proposta del Prefetto di Lecce per lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Gallipoli, per gravi irregolarità accertate mediante inchiesta;

Veduti gli atti ed il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 17 luglio 1890 sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza, e la legge comunale e provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Gallipoli è sciolta e la provvisoria gestione è affidata ad un Commissario, da nominarsi dal Prefetto di Lecce.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti in Rio de Janeiro durante il mese di novembre 1897.

Copello Nicola, d'anni 50, celibe, residente in Rua da Providencia, morto il 1° di tubercolosi.

Azzi Carolina, d'anni 46, da Castelnuovo Garfagnana, maritata, residente Traversa D.ª Rosa n. 22, morta il 1° di cirrosi del fegato.

Nannini Giacinto, di mesi 8, residente all'Ospedale di Santa Casa, morto il 2 di accesso pernicioso.

Troti Giacomino, celibe, da Cosenza, residente in Ladoira do Barroso 12, morto il 3.

Viviani Domenico, di mesi 20, residente sul vapore francese *Provence*, morto il 12.

Benevento Giovanni, d'anni 10, da Napoli, residente a Praça Coronel Tamarindo, morto il 13 di polmonite.

Giustiniano Durante, d'anni 63, ammogliato, residente in Rua Carioca 38, morto il 17 di nusocardite.

Copelli Giuseppe, d'anni 33, da Cosenza, ammogliato, residente in Rua America 151, morto il 20 di accesso pernicioso.

Gerossi Nicola, d'anni 87, vedovo, morto il 21 di marasmo senile.

Ambrosio Gaspare, d'anni 38, da Cosenza, ammogliato, residente in Rua D.ª Josephina 36, morto il 26 di tubercolosi polmonare.

Petranico Ciriaco, d'anni 26, da Belvedere, celibe, residente in Rua da Providencia 65, morto il 27 di tifo.

Azzoli Pietro, d'anni 35, residente in Rua Dummoâ 28, morto il 29 di dissenteria.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:*

Con R. decreto del 2 dicembre 1897:

Taddeucci comm. Pietro, prefetto di 3ª classe a Belluno, collocato in aspettativa per ragioni di servizio (L. 6000).

Reichlin barone comm. avv. Felice, prefetto di 1ª classe in aspettativa per servizio, richiamato in attività di servizio e destinato a Piacenza.

Con R. decreto del 23 dicembre 1897:

Ferrari comm. avv. Carlo, prefetto di 2ª classe a Piacenza, collocato in aspettativa per ragioni di servizio (L. 6666,66).

Venturi cav. Emilio, consigliere delegato di 1ª classe a Vicenza, incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Reggio Emilia.

Con R. decreto dell'11 agosto 1897:

Burdet Paolo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500).

Con R. decreto del 16 dicembre 1897:

Mandolesi Attilio, applicato di 3ª classe al Consiglio di Stato, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda (L. 666,66).

Con Regi decreti del 2 dicembre 1897:

Cagnetta cav. avv. Luigi e D'Agostino cav. avv. Ernesto, referendari di 2ª classe al Consiglio di Stato, promossi alla 1ª classe (L. 7000).

Prunetti Gaetano e Cezza Giovanni, applicati di 3ª classe al Consiglio di Stato, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Con Regi decreti del 27 novembre 1897:

Ruggi d'Aragona Filomeno, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col titolo e grado onorifici di ragioniere.

Sperta cav. Felice, sotto prefetto di 1ª classe nell'Amministraziono provinciale, collocato a riposo, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 21 novembre 1897:

De Benedictis Giorgio, delegato di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Con Regi decreti del 5 dicembre 1897:

Fagotti Pietro, già delegato di P. S. di 4ª classe, riammesso in servizio con lo stesso grado e stipendio.

Fiorese Francesco, alunno di 2ª categoria di P. S., nominato delegato di 4ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 16 dicembre 1897:

Scinia Michele, ispettore di P. S. di 3ª classe, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Zanchi cav. dott. Vittore, ispettore di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

Martelli comm. Ernesto, questore di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 16 dicembre 1897:

Massard Carlo, tenente di vascello, nominato ufficiale istruttore presso il tribunale militare del 1° dipartimento marittimo dal 1° gennaio 1898.

Paroldo Amedeo, id., esonerato dalla carica suddetta.

Con R. decreto del 19 dicembre 1897:

Fabron Edoardo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della Marina, collocato, d'autorità, in aspettativa per motivi di salute, con un assegno annuo pari alla metà dello stipendio attribuito al suo grado, a decorrere dal 1° gennaio 1898.

Con R. decreto del 23 dicembre 1897:

Tagliavia Luigi, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 1° gennaio 1898.

Con R. decreto del 26 dicembre 1897:

Ettari Eduardo, vice segretario di 1ª classe nel Ministero della Marina, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO 2°

Trasferimento di privativa industriale N. 1781.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal

titolo: « Apparecchio proiettore automatico meccanico od elettromeccanico per la pubblicità notturna da collocarsi stabilmente nelle vie od applicabile come lanterna di pubblicità nei veicoli ferroviari, tramwiarii, omnibus, ecc. », registrata in origine da questo Ministero al nome del sig. Corrado Francesco fu Amilcare a Napoli, come da attestato delli 14 ottobre 1897 n. 45596 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società Roberto Colella e Corrado con sede in Genova, in forza dell'art. 11 del contratto costitutivo di Società firmato in Napoli addì 19 novembre 1897, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Pozzuoli il giorno 20 immediatamente successivo al n. 419, mod. 1, vol. 43, fog. 27, atti pubblici e presentato pel visto alla Prefettura di Genova addì 25 novembre 1897, ore 14.

Roma, lì 17 gennaio 1898.

Il Capo dell' Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1783.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé pour la production d'un gaz d'éclairage et de chauffage », registrata in origine da questo Ministero al nome dei sigg. Streiz Anton & Stattler Kasimir, a Vienna, come da attestato del 1° maggio 1897 n. 43926 di Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Gurovitz Eugen, pure a Vienna, in forza di scrittura privata conclusa davanti il notaio pubblico D.r Max Kolowrat, di Vienna, addì 10 luglio 1897, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 24 novembre 1897 al n. 4866, vol. 132, sez. 1ª, atti privati, e presentata pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 26 novembre 1897, ore 15,30.

Roma, lì 17 gennaio 1898.

Il Capo dell'Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1786.

Per gli effetti dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo « Evaporatore distillatore, sistema Bonsignori Spampani », registrata in origine da questo Ministero al nome della Ditta Bonsignori Giuseppe & Spampani Lorenzo a Spezia, come da attestato delli 12 aprile 1897 n. 43709 di Registro Generale, fu trasferita per intiero al signor cav. uff. Nicolò Odero fu Alessandro a Genova in forza di atto pubblico al rogito notaio Antonio Spinelli in Sestri Ponente (Genova) addì 26 aprile 1897, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Voltri (Genova) il giorno 5 maggio 1897 al n. 550, vol. 35, atti pubblici e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 20 novembre 1897, ore 10.

Roma, lì 17 gennaio 1898.

Il Capo dell' Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 2 fino al dì 15 gennaio 1898 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Dronero, 2 a Grinzane, 1 a Fossano, 1 a Cuneo, 1 a Cherasco, morti; 4 bovini con 3 morti a Busca.

Afta epizootica: 46 bovini a Benevagienna, 5 a Caramagna Piemonte, 151 a Centallo, 19 a Beinette, 30 a Pianfei, 54 a Revello, 1 a Magliano Alpi, 2 a San Stefano Belbo, 2 a Lequio Beria, 25 a Roccadebaldi, 3 in Alba, 45 a Barge.

Rabbia: 1 cane a Benevagienna.

Malattie infettive dei suini: 2 casi con 1 morto a Fossano, 2 casi con 1 morto a Carrù.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Pircina, 1 a Santena, morti.

Afta epizootica: 1 bovino a Caselle, 6 a Ivrea, 15 a Castagnole Piemonte, 4 a Santena, 42 a Pancalieri, 2 a Castellamonte, 135, con 2 morti, a Chieri, 4 a Bussoleno-Susa, 1 a Riva di Chieri, 1 a Strambino, diversi a Grugliasco e a Torre di Bajro; 467 ovini e 19 suini a Chieri.

Moccio: 1 equino abbattuto in Albugnano d'Asti.

Alessandria — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a S. Damiano d'Asti.

Afta epizootica: alcuni casi a Costigliole d'Asti.

Novara — Carbonchio ematico: 1 caso a Novara, 1 in Oleggio, seguiti da morte.

Afta epizootica: 2 casi a Gattico, 28 a Cameri, 20 a Baceno d'Ossola.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Bobbio.

Afta epizootica: 38 bovini a Villanterio, 27 a Siziano.

Milano — Afta epizootica: 30 bovini a Milano, 24 con 1 morto a Settola, 9 a Crescenzago, 8 in Abbiategrasso, 14 a Lacchiarella, 55 a Ozzero, 78 a Robecco sul Naviglio, 14 a Vermezzo, 4 a Ubaldo, 1 a Fagnano Olona, 8 a Castellanza, 1 a Legnano, 4 a Ospago.

Sondrio — Afta epizootica: 3 bovini a Morbegno, 1 a Castione Andevenno, 3 a Ponte Valtellino.

Bergamo — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Grassobbio.

Afta epizootica: 9 bovini a Solto, 2 a Lovere.

Malattie infettive dei suini: 2 casi seguiti da morte a Zogno.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 caso seguito da morte a Castrezzato.

Afta epizootica: 1 caso a Desenzano, 1 a Torbole Casaglia, 6 in Agnosine, 5 a Travagliato, 14 a Rograto.

Cremona — Afta epizootica: 72 casi in Azzanello, 92 a Soresina, 4 a Paderno Cremonese, 8 in Acquanegra.

Mantova — Carbonchio ematico: 1 bovino a San Benedetto Po, 1 a Magnacavallo, morti.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Rivarolo Fuori.

Malattie infettive dei suini: 4 casi, con 2 morti, a Motteggiana, 8, con 7 morti, a Sermide.

Regione III. — Veneto.

Verona — Moccio: 1 equino abbattuto a Verona.

Vicenza — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Bassano.

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Sedico.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 7 casi seguiti da morte a Vidor.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Moccio: 1 equino abbattuto a Piacenza.
Parma — Malattie infettive dei suini: 7 casi con 4 morti a Golese.
Modena — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a S. Felice.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Modena.
Malattie infettive dei suini: 1 caso a Nonantola, 1 a Medolla, seguiti da morte.
Bologna — Malattie infettive dei suini: 2 casi a Castenaso, 4 a Sala Bolognese, seguiti da morte.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Rabbia: 1 cane abbattuto a Penne.
Aquila — Rogna: 37 ovini a Bagno.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Rogna: 200 ovini a Mignano.
Napoli — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Napoli.
Salerno — Farcino: 2 equini a S. Egidio Monte Albino.
Carbonchio ematico: 1 caso a Cava dei Tirreni.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 25.
Afta epizootica: casi 1666.
Morva e farcino: casi 5.
Rabbia: casi 2.
Rogna: casi 237.
Malattie infettive dei suini: casi 40.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Svizzera — Dal 1° al 15 dicembre 1897:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	7	7
Carbonchio ematico	7	8	8
Febbre aftosa	14	1044	377
Rabbia	3	4	4
Morva e farcino	1	3	1
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	7	143	46
Tubercolosi (risultato dell'inoculazione della tubercolina)	3	8	—

Austria-Ungheria. — 7 dicembre 1897:

	Località infette	Poderi infetti
	—	—
Pleuro-pneumonia	10	13
Febbre aftosa	1252	11,803
Morva e farcino	144	230
Mal rossino dei suini	92	501
Pneumo-enterite	1264	2,995
Rabbia	90	106

Tirolo — Dal 3 al 10 dicembre fu constatata la peste suina in 35 poderi aventi 177 animali infetti o sospetti.

Litorale austriaco — Dal 3 al 10 gennaio non si è constatato che 1 caso di carbonchio.

Germania, 30 novembre 1897.

	Morva e Farcino		Febbre aftosa		Pleuropneumonia	
	Comuni infetti	Poderi infetti	Comuni infetti	Poderi infetti	Comuni infetti	Poderi infetti
Prussia	20	21	827	1534	8	8
Baviera	5	5	1093	3336	—	—
Sassonia	1	1	34	51	1	1
Wurtemberg	2	2	209	824	—	—
Baden	—	—	78	470	—	—
Alsazia-Lorena	—	—	49	348	—	—

La febbre aftosa infierisce in Germania in 1979 Comuni e 7358 poderi.

Baviera — Dicembre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
	—	—
Moccio	5	5
Afta epizootica	446	1422

Olanda — Dal 21 al 28 novembre 1897:
La febbre aftosa fu nuovamente constatata in 101 poderi.

Serbia — Dal 14 al 20 dicembre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Pneumo-enterite infettiva	2	47	11
Febbre aftosa	70	2880	—
Vaiuolo ovino	5	49	8
Carbonchio	1	1	1

Bulgaria. — Dal 16 novembre al 16 dicembre 1897:

	COMUNI INFETTI			
	Dal 16 al 24 novembre	Dal 24 novem. al 1° dicem.	Dal 1° all'8 dicembre	Dall'8 al 16 dicembre
Antrace	1	—	1	—
Moccio	1	1	—	—
Rabbia	3	—	—	2
Afta epizootica	33	33	17	45
Vaiuolo ovino	5	24	4	19
Angina infettiva	—	1	—	—
Mal rossino	—	3	—	1
Pneumo-enterite infettiva	—	1	1	—

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1896-97	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	233,510,172 74	
	Fondi in via ed all'estero	66,856,789 29	
			300,366,962 03

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1897 al 31 dicembre 1897

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	209,426,090 40	609,396,829 93	818,822,920 53	
	Id. II. Costruzione di ferrovie . .	153,780 88	323,880 56	477,661 44	
	Id. III. Movimento di capitali . .	3,963,256 76	8,572,044 77	12,535,301 53	
	Id. IV. Partite di giro	1,442.507 04	28,972,510 38	30,415,017 42	
		214,985,635 08	647,265,265 64	862,250,900 72	862,250,900 72
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	523,567,832 74	885,218,471 87	1,408,786,304 61	
	In conto crediti	71,819,139 95	171,033,680 83	242,852,820 78	
		595,386,972 69	1,056,252,152 70	1,651,639,125 39	1,651,639,125 39
				Totale . . .	2,814,256,938 14

Situazione dei debiti

Debiti di Tesoreria	Situazione al 30 giugno 1897	Variazioni: Aumenti (incassi)	Variazioni: Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 31 dicembre 1897
I. Buoni del Tesoro	263,559,000 —	179,570,500 —	179,655,500 —	263,474,000 —
II. Vaglia del Tesoro	25,947,889 26	582,442,425 65	589,969,661 66	18,420,653 25
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie.	—	114,000,000 —	114 000,000 —	—
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	215,495,192 99	229,374,583 94	127,425,662 52	317.444,114 41
V. Id. Fondo Culto id. id. .	15,576,801 01	11,201,820 05	14,428,108 36	12,350,512 70
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero .	18,164,814 40	26,896,113 42	21,661,483 53	23,399,444 29
VII. Id. id. id. infruttifero.	19,690,219 43	83,526,933 41	76,968,051 41	26,249,101 43
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa .	110,000,000 —	—	—	110,000,000 —
IX. Incassi da regolare	61,879,328 07	181,773,928 14	163,243,823 96	80,409,432 25
Totale dei debiti. . .	730,313,245 16	1,408,786,304 61	1,287,352,291 44	851,747,258 33

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo. . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa . . . { Attiva. . . .	
{ Passiva . . .	

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 dicembre 1897.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1897 al 31 dicembre 1897		Mese	Totale	precedenti (1)	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	320,404,737 05	64,205,826 74	384,610,563 79	
	Id. delle Finanze	18,558,451 03	74,439,481 27	92,997,932 30	
	Id. di Grazia e Giustizia. . . .	3,575,134 83	16,316,669 42	19,891,804 25	
	Id. degli Affari Esteri.	880,127 52	3,830,787 16	4,710,914 68	
	Id. della Istruzione Pubblica . .	2,998,906 24	18,910,073 16	21,908,979 40	
	Id. dell'Interno	6,613,917 81	30,235,907 15	36,849,824 96	
	Id. dei Lavori Pubblici	6,759,377 10	43,896,866 27	50,656,243 37	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi .	6,183,200 97	23,981,704 12	30,164,905 09	
	Id. della Guerra.	30.497,278 47	132,529,427 66	163,026,706 13	
	Id. della Marina.	9.785,221 78	51,869,643 54	61,654,865 32	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,032,947 28	4,764,472 24	5.847,419 52	
		407,339,300 03	464,980,858 73	872,320,158 81	872,320,158 81
Decreto Ministeriale di scarico N. 59387/7215 del 17 giugno 1897 a favore del Tesoriere Centrale .				292,112 81	304,072 81
Decisione della Corte dei Conti del 24 giugno 1897 per l'annullamento del debito del già Tesoriere di Napoli Ciambra Francesco				11,960 »	
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	281,317,090 64	1,006,035,200 80	1,287,352,291 44	
	In conto crediti	106,457,929 11	274,305,178 24	380,763,107 35	
		387,775,019 75	1,280,340,379 04	1,668,115,398 79	1,668,115,398 79
	Totale dei pagamenti . . .				2,540,739,630 41
III. Fondo di Cassa (a) al 31 dicembre 1897	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa . . .		110,000,000 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 5,347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca .		93,869,610 81	203,869,610 81	273,517,357 73
	Fondi in via ed all'estero			69,647,746 92	
	Totale . . .				2,814,256,988 14

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1897	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 dicembre 1897
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti art. 21 della legge 8 agosto 1895 e legge 17 gennaio 1897	80,000,000 —	11,250,000 —	—	b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	75,451,574 16	232,466,339 71	126,188,654 76	181,729,259 11
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	13,397,163 85	9,783,653 97	13,354,857 16	9,825,960 66
IV. Altre Amministrazioni id. id.	27,583,121 69	70,657,095 58	68,598,464 39	29,641,752 88
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	66,200 —	58,800 —	97,500 —	27,500 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro .	2,043,970 77	—	12,076 17	2,031,894 60
VII. Diversi	4,226,132 24	56,517,218 09	34,601,268 30	26,172,082 03
Totale dei crediti. . . .	202,768,162 71	380,763,107 35	242,852,820 78	340,678,449 28
Eccedenza dei debiti sui crediti. . . .	527,545,082 45	—	16,476,273 40	511,068,809 05
Totale come contro. . . .	730,313,245 16	380,763,107 35	259,329,094 18	851,747,258 33

LOGO.

30 giugno 1897	31 dicembre 1897	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
300,366,962 03	273,517,357 73	—	26,849,604 30
202,768,162 71	340,678,449 28	137,910,286 57	—
503,135,124 74	614,195,807 01	111,060,682 27	—
730,313,245 16	851,747,258 33	—	121,434,013 17
—	—	—	—
227,178,120 42	237,551,451 32	—	10,373,330 90

(a) Sono escluse dal fondo di cassa le L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di L. 91,250,000 è composta per L. 66,250,000 di monete decimali d'oro, e per L. 25,000,000 di monete divisionali italiane d'argento.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di **dicembre** *1897 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1897-98*

INCASSI — **Entrata ordinaria.**	MESE di dicembre **1897**	MESE di dicembre **1896**	DIFFERENZA nel **1897**	Da luglio 1897 a tutto dicem. **1897**	Da luglio 1896 a tutto dicem. **1896**	DIFFERENZA nel **1897**
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	1,797,450 22	2,648,371 69	— 850,921 47	47,338,779 80	45,426,712 52	+ 1,912,067 28
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	32,961,977 50	32,809,251 56	+ 152,722 94	97,169,120 13	96,731,751 52	+ 437,368 61
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	77,509,684 43	75,039,144 30	+ 1) 2,470,540 13	142,945,650 53	138,655,449 56	+ 4,290,200 97
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,407,332 58	14,317,599 16	+ 2) 1,089,733 42	96,831,991 52	100,030,079 90	— 3,193,088 38
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,840,471 45	1,977,505 12	+ 862,966 33	10,530,564 65	10,174,035 52	+ 356,529 13
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero	142,498 02	89,938 50	+ 52,559 52	283,439 08	402,799 39	— 119,360 31
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	4,945,915 25	4,426,172 28	+ 519,742 97	24,479,482 99	22,142,257 02	+ 2,337,225 97
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	21,724,806 03	20,709,478 31	+ 3) 1,015,327 72	121,309,794 81	120,878,434 42	+ 431,360 39
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma	4,064,301 88	4,098,554 74	— 34,252 86	25,256,605 86	25,156,258 69	+ 100,347 17
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Napoli	1,339,311 03	1,375,384 11	— 36,073 08	6,763,181 56	6,696,105 32	+ 67,076 24
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Roma	1,779,288 45	1,764,700 32	+ 14,588 13	8,073,248 47	7,707,313 94	+ 365,934 53
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	16,642,239 79	16,556,127 37	+ 86,112 42	94,287,055 27	94,413,273 94	— 126,218 67
CONTRIBUTI – Privative – Sali	7,222,449 78	7,526,522 88	— 304,073 10	36,998,809 56	37,377,550 93	— 378,741 37
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	6,214,201 16	6,535,698 36	— 321,497 20	30,122,585 62	29,187,590 68	+ 934,994 94
Proventi ai servizi pubblici – Poste	5,479,015 29	5,876,683 35	— 397,668 06	27,778,400 46	27,673,034 09	+ 105,366 37
Proventi ai servizi pubblici – Telegrafi	1,071,788 04	1,420,218 63	— 348,430 59	6,607,922 32	7,017,644 96	— 409,722 64
Proventi ai servizi pubblici – Servizi diversi	2,491,080 73	1,160,880 06	+ 4) 1,330,200 67	10,729,200 51	8,664,042 28	+ 2,065,158 23
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,572,373 48	3,088,956 76	— 516,583 28	10,768,264 53	9,996,663 78	+ 771,600 75
Entrate diverse	1,441,825 48	1,291,248 45	+ 150,577 03	12,940,617 84	11,566,350 61	+ 1,374,267 23
TOTALE *Entrata ordinaria*	207,648,010 59	202,712,438 95	+ 4,935,571 64	811,214,715 51	799,897,349 07	+ 11,317,366 44
Entrata straordinaria.						
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,749,898 37	1,671,525 62	+ 78,372 75	2,802,908 57	2,705,181 22	+ 97,727, 35
Entrate diverse	27,099 57	1,075 54	+ 26,024 03	4,578,139 30	174,767 65	+ 4,403,371 65
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	198 84	723 56	— 524 72	18,758 87	12,439 38	+ 6,319 49
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	303 54	358 53	— 54 99	2,245 37	1,284 85	+ 960 52
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	579 49	35,144 33	— 34,564 84	206,152 71	2,460,473 35	— 2,254,320 64
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	153,780 88	149,986 53	+ 3,794 35	477,661 44	379,381 52	+ 98,279 92
Categoria III. – *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	3,231,336 68	396,975 67	+ 5) 2,834,361 01	5,943,558 86	3,024,814 95	+ 2,918,743 91
Riscossione di crediti	»	»	»	2,000,000 —	2,000,000 —	»
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	475,172 33	413,730 60	+ 61,441 73	608,833 60	469,210 82	+ 139,622 78
Anticipazioni al Tesoro da enti *locali* per richiesto acceleramento di lavori	188,500 03	108,985 02	+ 79,515 01	565,500 02	875,102 85	— 309,602 83
Partite che si compensano nella spesa	68,247 72	56,064 87	+ 12,182 85	3,417,409 05	3,443,485 52	— 26,076 47
Ricuperi diversi	»	»	»	»	80 —	— 80 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	»	69,389,634 82	— 69,389,634 82
TOTALE *Entrata straordinaria*	5,895,117 45	2,834,570 27	+ 3,060,547 18	20,621,167 79	84,935,856 93	— 64,314,689 14
Partite di giro	1,442,507 04	2,459,954 09	— 6) 1,017,447 05	30,415,017 42	31,813,381 62	— 1,398,364 20
TOTALE GENERALE	214,985,635 08	208,006,963 31	+ 6,978,671 77	862,250,900 72	916,646,587 62	— 54,395,686 90

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di dicembre 1897	MESE di dicembre 1896	DIFFERENZA nel 1897	Da luglio 1897 a tutto dicem. 1897	Da luglio 1896 a tutto dicem. 1896	DIFFERENZA nel 1897
Ministero del Tesoro (4). . . .	320,401,737 5	289,057,694 23	+ 31,347,042 82	384,610,563 79	401,107,149 53	— 16,496,585 74
Id. delle Finanze	18,558,451 03	15,429,284 08	+ 3,129,166 95	92,997,932 30	87,384,368 78	+ 5,613,563 52
Id. di Grazia e Giustizia. .	3,575,134 83	2,776,197 67	+ 798,937 16	19,891,804 25	16,537,791 20	+ 3,354,013 05
Id. degli Affari Esteri . .	880,127 52	556,424 51	+ 323,703 01	4,710,914 68	3,983,431 64	+ 727,483 04
Id. della Istruzione Pubblica	2,993,906 24	3,533,063 91	— 534,157 67	21,908,979 40	21,542,233 36	+ 366,746 04
Id. dell'Interno	6,613,917 81	5,420,559 30	+ 1,193,358 51	36,849,824 96	35,357,273 62	+ 1,492,551 34
Id. dei Lavori Pubblici .	6,759,377 10	6,612,358 28	+ 147,018 82	50,656,243 37	54,526,242 51	— 3,869,999 17
Id. delle Poste e Telegrafi.	6,183,200 97	5,683,423 69	+ 499,777 28	20,164,905 09	28,609,528 36	+ 1,555,376 73
Id. della Guerra	30,497,278 47	17,868,778 05	+ 12,628,500 42	163,026,706 13	134,013,594 41	+ 29,013,111 72
Id. della Marina	9,785,221 78	8,189,051 12	+ 1,596,170 66	61,654,865 32	55,009,284 30	+ 6,645,581 02
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio. .	1,082,947 28	697,317 12	+ 385,630 16	5,817,119 52	5,582,011 04	+ 265,408 48
TOTALE pagamenti di bilancio .	407,339,300 08	355,824,151 96	+ 51,515,148 12	872,320,158 81	843,652,908 78	+ 28,667,250 03
Decreti di scarico	—	—	—	304,072 81	—	+ 304,072 81
TOTALE PAGAMENTI . .	407,339,300 08	355,824,151 96	+ 51,515,148 12	872,624,231 62	843,652,908 78	+ 28,971,322 84
Differenza Attiva	—	—	—	—	72,993,678 84	—
Differenza Passiva.	192,353,665 —	147,817,188 65	44,536,476 35	10,373,330 90	—	83,367,009 74
TOTALE *come contro* .	214,985,635 08	208,006,963 31	+ 6,978,671 77	862,250,900 72	916,646,587 62	— 54,395,686 90

NOTE

Mese di dicembre 1897.

1. Spostamento di mese nella regolarizzazione di alcune assegnazioni fra il Tesoro ed il Debito Pubblico che nello scorso esercizio ebbero luogo in novembre ed in gennaio.

2. Nel mese di dicembre 1897 tutte le tasse sugli affari amministrate dal Ministero delle Finanze furono in aumento.

3. Aumento dovuto a maggiori importazioni di zuccheri e di prodotti industriali.

4. Maggiori proventi delle carceri.

5. Aumento dovuto al versamento fatto dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili (legge 22 luglio 1894 n. 339).

6. Nel dicembre 1896 fu introitata la quota di ricchezza mobile ritenuta sui titoli 5 e 3 0[0 intestati ad opere di pubblica beneficenza non ancora cambiati in consolidato 4.50 0[0 netto, ciò che non ebbe luogo nel dicembre 1897.

Roma, 17 gennaio 1898.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
S. Zincone.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 18 corrente in San Martino di Venezze, provincia di Rovigo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 gennaio 1898.

CONCORSI

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione nella R. Università di Macerata.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 maggio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, il 30 dicembre 1897.

Il Ministro
GALLO.

3

Consiglio Provinciale Scolastico

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 31 gennaio p. v. rimane aperto il concorso ad un posto gratuito a carico del pubblico erario nell' *Orfanotrofio ai Gesuati*, per un sordo-muto povero italiano.

Gli aspiranti dovranno presentare all'Ufficio del R. Provveditore agli studî, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) i certificati di nascita, di subita vaccinazione e sofferto vajuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) lo stato di famiglia;

c) una dichiarazione del padre o tutore di ritirare il sordomuto a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarlo;

d) ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermità sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale dell'aspirante.

L'età non può essere minore di anni otto, nè maggiore di dodici.

Ogni fanciullo ammesso al concorso potrà essere sottoposto ad una visita ordinata dal Consiglio scolastico per riconoscere lo stato di salute, e per verificare se addimostri la richiesta attitudine ad essere istruito ed educato.

Venezia, 20 dicembre 1897.

Il Prefetto Presidente
CARACCIOLO DI SARNO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 511.

19 gennaio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.31 $^3/_4$	96.31 $^3/_4$
	4 $^1/_2$ % *netto*	107.20	106.07 $^1/_2$
	4 % *netto*	98.09	96.09
	3 % *lordo*	62.39	61.19

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 19 gennaio 1898

Presidenza del Vice Presidente Cremona

La seduta è aperta (ore 15,30).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

Congedi.

Si accorda un congedo ai senatori Emo Capodilista, Rolandi e Massarani.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. A seguito del voto di ieri, la Presidenza si affrettò di esprimere le condoglianze del Senato al ministro degli affari esteri, il quale ha risposto col seguente telegramma:

« Prego V. E. a voler esprimere al Senato la mia profonda riconoscenza per il suo pietoso pensiero, per la sua parola di compianto nella crudele sventura che mi ha colpito.

« Ringrazio di cuore V. E. per le sue personali condoglianze.

« *Firmato:* EMILIO VISCONTI-VENOSTA ».

Incidente sull'ordine del giorno.

SAREDO. Propone la sospensiva della discussione del progetto di legge: « Provvedimenti per il credito fondiario nell'isola di Sardegna », anzitutto perchè è defunto il senatore Majorana-Calatabiano, cui venne sostituito ieri soltanto il senatore Tommasi-Crudeli che desidererebbe prender cognizione del progetto; e poi perchè sono assenti i senatori Saracco e Di San Martino che fanno parte dell'Ufficio centrale.

Crederebbe perciò opportuno porre questo progetto in coda all'ordine del giorno.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Accetta la proposta del senatore Saredo, ma prega l'Ufficio centrale di volersi riunire al più presto possibile per riesaminare il progetto, il quale è opportuno sia discusso sollecitamente.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione per la nomina di un commissario nella Commissione per la biblioteca.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

PRESIDENTE estrae a sorte i nomi degli scrutatori per lo spoglio delle urne, essi sono i signori senatori: Mezzacapo, Astengo e Briganti-Bellini.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Fondazioni a favore della pubblica istruzione » (N. 12).

PRESIDENTE rammenta che nella tornata di ieri vennero approvati i primi sei articoli del progetto.

Dà quindi lettura dell'art. 7.

FERRARIS LUIGI, dopo la discussione di ieri e la votazione degli articoli 5° e 6°, si limita a richiamare l'attenzione del Governo sulle conseguenze e complicazioni burocratiche e finanziarie alle quali possono dar luogo le disposizioni degli articoli 5 e 6, da cui derivano quelli che sono ancora da approvarsi e più specialmente gli articoli 7 e 8 che a quelli più strettamente si connettono.

È da aggiungere che vi sono, poi, delle fondazioni non determinate dall'attuale disegno di legge, ma che non vanno trascurate.

Fa delle osservazioni sui rapporti degli articoli 5, 6, 7 e 8 e sulla loro retta interpretazione, specialmente per quanto riguarda la trasformazione dei fini. Desidererebbe che si venissero a concretare in disposizioni le osservazioni da lui fatte e derivate dall'esame del disegno. Conchiude che vi sono casi in cui il Governo avrebbe bisogno di essere sussidiato da pareri di corpi consultivi idonei ed altri in cui potrebbe fare da sè.

DINI relatore. Le osservazioni fatte dal senatore Ferraris più che riguardare l'articolo 7, sarebbero tema di discussione generale.

Non crede che al Ministero della pubblica istruzione possa venire maggior copia di lavoro per le disposizioni di questa legge, perchè esso verrà ripartito fra tutte le 69 Giunte provinciali amministrative del Regno, sulle quali dovrà naturalmente far sentire la propria azione il ministro della pubblica istruzione. Fa poi rilevare come anche dal piccolo aggravio di lavoro per il Ministero, risulterà sempre un vantaggio per le fondazioni scolastiche.

Le facoltà date al Governo dagli articoli 5 e 6 sono subordinate alla osservanza delle norme stabilite nella presente legge.

Osserva poi che le proposte di trasformazioni di cui è cenno nell'art. 7 potranno essere fatte non solo dal Governo ma anche dai corpi morali o da privati; quindi non può dirsi vi sia contraddizione fra gli articoli 7 e 8, poichè nell'art. 8 è detto che per la trasformazione del fine dovranno essere sentiti l'autore delle istituzioni da trasformarsi, o le persone da essi designate, o i loro esecutori testamentari.

L'Ufficio centrale non crede che si possano introdurre modificazioni a questi articoli, perchè in fondo non contengono che le stesse disposizioni che si leggono nella legge delle Opere pie, che è in vigore da ben otto anni, disposizioni che non hanno dato luogo ad inconvenienti di sorta.

Ad ogni modo se l'onor. Ferraris vorrà presentare delle proposte concrete, l'Ufficio centrale sarà ben lieto di esaminarle.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica. La prima delle preoccupazioni del senatore Ferraris è l'aumento del lavoro negli uffici del Ministero. Risponde che non si avrà bisogno di maggiore personale. L'attuale basta a tutte le esigenze.

Quanto poi all'altra difficoltà della divergenza nella soluzione delle questioni, assicura l'onor. Ferraris che cercherà di regolare il servizio in modo da non dar luogo a divergenze, e che vi sia continuità di giurisprudenza.

Dimostra che è essenziale la differenza che passa fra gli articoli 5 e 6 e gli articoli 7 e 8 quanto alla trasformazione del fine, esaminando minutamente le disposizioni di essi.

Certo è la facoltà data al Governo della trasformazione del fine, ma questa è sempre relativa allo scopo che si propone la legge ed è limitata da questa, specialmente dall'articolo 1°.

Se si negasse al Governo tale facoltà, si lascerebbero sussistere fondazioni che non rispondono più alle odierne esigenze sociali.

Del resto vi sono sufficienti garanzie nell'art. 8.

Invita l'onorevole Ferraris a fare concrete proposte, che egli sarà lieto poter accogliere di accordo con l'Ufficio centrale.

FERRARIS L. Non insiste sulle osservazioni fatte circa la importanza di questo progetto di legge.

Crede che nonostante le disposizioni di questa legge una istituzione privata potrebbe intralciare l'opera del Governo, e teme che, specie pel raggruppamento delle borse, nonostante la facoltà data dal Governo, il ministro non possa ridurle senza urtare contro la volontà dei testatori. Quindi sarebbe forse opportuno che con una esplicita disposizione di legge si limitasse e determinasse esattamente l'azione del Governo, anche per potere effettivamente ridurre ai minimi termini il maggior lavoro che con questo disegno di legge si crea al Ministero dell'istruzione pubblica.

Non fa proposte concrete; sarà lieto se il ministro e l'Ufficio centrale vorranno darsi carico delle osservazioni che ha presentato. Ad ogni modo ringrazia l'onorevole ministro e l'onorevole relatore dell'Ufficio centrale delle dategli risposte, dolente che essi, peraltro, non abbiano completamente dissipato i dubbi espressi.

SAREDO. In risposta ad alcuna delle osservazioni fatte dal senatore Ferraris, fa notare che innanzi tutto la disposizione che si trova nell'attuale disegno è stata presa dalla legge sulla pubblica beneficenza, che non ha dato luogo, per ben otto anni, agli inconvenienti temuti dall'onorevole Ferraris.

È da aggiungere alle garanzie già indicate dall'onorevole ministro e specificate nell'articolo 8, quella dell'obbligo di sentire sempre il parere del Consiglio di Stato e in ultimo il ricorso alla IV Sezione del Consiglio stesso.

Egli non è fautore delle trasformazioni, ma fa notare come queste siano anche considerate nella legge sulla pubblica beneficenza e ricorda come nella legge sulle Opere pie per la trasformazione sia richiesto il parere favorevole del Consiglio di Stato.

Occorre procedere alle trasformazioni con la prudenza richiesta da ciascun caso.

L'articolo 7 è approvato.

Senza discussione si approva l'art. 8.

GALLO, *ministro dell'istruzione pubblica*, sull'articolo 9. Chiede schiarimenti all'Ufficio centrale sulla prima parte dell'art. 9, e cioè se il decreto reale ed il parere del Consiglio di Stato, ivi accennati, si riferiscono ad entrambi i casi contemplati in questo articolo, e se la facoltà data al prefetto nel terzo alinea circa la sospensione della amministrazione, non sia cosa superflua.

Quindi crede che sarebbe bene modificare la dizione della prima parte dell'art. 9 così:

« Quando una istituzione non funziona regolarmente, il ministro può, dopo un richiamo riuscito inutile, promuovere lo scioglimento dell'amministrazione mediante decreto reale, udito il Consiglio di Stato, ecc. »

DINI, *relatore*. Trova esatta l'osservazione dell'onor. ministro ed accetta la modificazione proposta nella prima parte, che consiste nel togliere alcune parole del primo capoverso.

SAREDO. Propone che l'articolo venga redatto nei seguenti termini:

« Quando l'amministrazione di una istituzione non funzioni regolarmente, il ministro, può, dopo un richiamo riuscito inutile, promuoverne lo scioglimento mediante decreto reale, udito il Consiglio di Stato ».

GALLO, ministro della pubblica istruzione. Accetta la modificazione proposta dal senatore Saredo.

PRESIDENTE. Pone ai voti il primo alinea dell'articolo 9 così emendato, che è approvato. Approvasi poi il complesso dello stesso articolo.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione e prega i senatori scrutatori di procedere allo spoglio delle urne.

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'art. 10 che viene approvato senza discussione.

CALENDA A. All'art. 11. È vero che questo articolo è in rapporto con la legge sulle opere di beneficenza del 1890.

Ma qui si dice che i bilanci debbono essere previamente comunicati al Consiglio provinciale scolastico e ai Consigli dell'istruzione superiore o artistico interessato.

Chiede quindi all'Ufficio centrale se questa comunicazione ai Consigli debba essere precedente all'approvazione dei bilanci da parte della Giunta.

SAREDO. A meglio chiarire la dizione di questo articolo e togliere così di mezzo i dubbi espressi dall'on. Calenda, propone al Senato di voler sospendere l'approvazione di questo articolo, in attesa che l'Ufficio centrale presenti un nuovo articolo in sostituzione di quello in discussione.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica, accetta la proposta del senatore Saredo.

PRESIDENTE pone ai voti il rinvio dell'art. 11 all'Ufficio centrale per un nuovo esame.

Il Senato approva.

Senza discussione si approvano gli articoli 12 a 15.

FAINA E., all'art. 16 propone un'aggiunta del tenore seguente:

« La facoltà che per legge o per disposizioni statutarie delle fondazioni spettano al Governo per quanto si riferisce ai concorsi e al conferimento di sussidi, posti o rendite, sono delegati agli enti locali che sono a ciò designati nel regolamento, come all'articolo 22, o negli statuti, salvo sempre le disposizioni dell'articolo 12 di questa legge ».

Dà ragione dell'opportunità di questa aggiunta, che in parte risponde anche alle osservazioni fatte oggi dal senatore Ferraris.

Si augura che questa aggiunta sia accolta dal ministro e dall'Ufficio centrale perchè, ad avviso dell'oratore, non urta con la economia generale della legge, e serve a togliere al Governo delle facoltà delle quali non ha alcun bisogno e che anzi distraggono il ministro da altre maggiori cure.

Fa notare che questo progetto deve essere portato avanti all'altro ramo del Parlamento e si augura che possa l'onor. Gallo tradurre in legge questo progetto e curare la compilazione del regolamento.

Ora l'aggiunta da lui proposta, mentre tende a spogliare il Governo di facoltà superflue, mira anche a dar principio a quella serie di provvedimenti che devono distrarre dal Governo tutte quelle facoltà che escono dall'ambito della tutela e della vigilanza suprema su tutte le aziende dello Stato, che è ufficio altissimo di ogni Governo.

Raccomanda la sua aggiunta al ministro, all'Ufficio centrale ed al Senato.

GALLO, ministro della pubblica istruzione. La questione sollevata dall'onor. Faina è abbastanza grave. La proposta di aggiunta da lui fatta non la crede accettabile, perchè toglierebbe al Governo il diritto di concedere borse di studio, mentre tale diritto è dato alla Giunta provinciale amministrativa coll'articolo 12.

Non si tratta di decentrare, di delegare facoltà.

Fa notare poi che, nella seconda parte della proposta, non si determina a quali enti locali sarebbe data tale facoltà, che si toglie al Governo, mentre si dà a questo la facoltà di creare enti che potrebbero dare i sussidi.

Se l'onor. Faina modificasse la seconda parte e temperasse la prima, forse potrebbe accettare la sua proposta aggiuntiva.

E poichè si è già sospesa la votazione di un articolo crede sarebbe opportuno sospendere anche quella dell'articolo 16, per poter concordare anche una dizione diversa dell'aggiunta proposta dal senatore Faina.

FAINA E. Ringrazia l'onorevole ministro della sua risposta, e lo assicura che non era nella sua mente di dire frase men che corretta verso di lui e verso l'amministrazione.

È disposto a modificare la seconda parte della sua aggiunta nei termini indicati dal ministro, e così pure di modificare la forma della prima parte; soltanto insiste perchè venga mantenuto il concetto fondamentale che informa la sua proposta.

Acconsente alla sospensiva dell'approvazione di questo articolo proposta dal ministro.

BOCCARDO. Prega il ministro, l'Ufficio centrale e l'on. Faina di prendere in considerazione un fatto che porterà forse a modificare di più l'aggiunta proposta dall'on. Faina.

Nella materia di conferimento di borse vi sono alcuni fatti che rendono molto dubbio se sia possibile ed utile applicare il concetto delle delegazioni accennate dal senatore Faina.

Ricorda il conferimento delle borse di studio all'estero pei giovani usciti dalle nostre scuole commerciali, e fa notare come sia difficile deferire ad altri che all'ente Governo il conferimento di queste borse, poichè il Ministero è il solo giudice competente.

Prega che di questa osservazione vogliano il ministro o l'Ufficio centrale tener conto nell'emendamento all'art. 16 che saranno per presentare domani.

DINI, relatore, fa anche da parte dell'Ufficio centrale alcune riserve circa l'accettazione completa del concetto espresso nella proposta del senatore Faina, e ne dice le ragioni, accennando i pericoli ai quali si andrebbe incontro, ove l'aggiunta venisse completamente accolta.

Ad ogni modo l'Ufficio centrale accetta la proposta sospensiva fatta dal ministro.

PRESIDENTE. Mette ai voti la proposta fatta dal ministro di sospendere la discussione o l'approvazione dell'art. 16.

(La proposta è approvata).

Si rinvia il seguito della discussione a domani.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina di un commissario alla biblioteca.

Risulta eletto il senatore Chiala.

Levasi (ore 18).

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Adunanza del 16 gennaio 1898 — *Pres.* sen. A. MESSEDAGLIA

Monaci, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Lampertico, Di Giovanni, Levasseur; e dai signori: Gentili, Gori, Lega, Mestica, Pellegrini e Chevalier. Presenta inoltre il vol. 7° delle « Opere di Lope de Vega » dono della Reale Accademia spagnuola.

Guidi, presenta il vol. 43° dei « Libri Sacri dell'Oriente » pubblicati dal socio straniero Max Müller.

Schupfer, fa omaggio, a nome dell'autore professor Brugi, dell'opera intitolata: « Le dottrine giuridiche degli Agrimensori Romani, comparate a quella del Digesto, » e ricorda che a questo lavoro fu conferito dall'Accademia il premio Reale per le Scienze giuridiche.

Von Sickel offre un volume pubblicato dall'Istituto storico austriaco, avente per titolo: « Nuntiaturberichte aus Deutschland » e ne discorre.

Messedaglia dà annuncio delle perdite fatte dall'Accademia nelle persone dei soci nazionali Pacifico Barilari e Marco Tabarrini, e con affettuose parole commemora i due defunti soci.

Monaci comunica gli elenchi dei lavori presentati per prender parte ai concorsi a premi scaduti col 31 dicembre 1897.

Al concorso al premio Reale per l'archeologia presero parte i signori: Falchi F. — Ghirardini G. — Orsi P. — Savignoni L. — Thorez E.

Al concorso al premio Reale per le scienze filosofiche presero parte i signori: De Bellis L. — De Sardo F. — Gallo G. A. — Gizzi G. — Milesi G. B. — Rossi L. — Scotti I. e due anonimi.

Al concorso al premio del Ministero della Pubblica Istruzione per le scienze filosofiche e sociali, presero parte i signori: Ambrosi S. — Gizzi G. — Marchesini G. — Nagy A. — Rossi G. — Tarozzi G. — Trojano P. F. — Vitali V.

Guidi presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del prof. A. Pellegrini intitolata « Sopra un frammento di statuetta egizia con iscrizioni geroglifiche. »

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. Barnabei — « Note sul vaso fittile di Bomarzo, in cui si lesse l'alfabeto etrusco più completo. »

1. Detto — « Notizie sulle scoperte di antichità, del mese di dicembre 1897, comunicate alla Regia Accademia d'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ».

3. De-Viti De Marco — « La funzione della Banca ».

4. Chobot — « Regulae monasticae saeculo VI ab Abrahamo et Dadjesu, rectore conventus syrorum in Monte Izla, conditae ». Pres. del socio Guidi.

5. Longo — « Un nuovo carattere di affinità fra le Colyfianthaceae e le Rosaceae, desunto dalla embriologia ». Pres. dal corrisp. Pirotta.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 16 gennaio 1898

Presiede il socio G. CARLE, *Presidente dell'Accademia*

Il socio Spezia presenta, come omaggio, all'Accademia un opuscolo del D.r Giuseppe Piolti intitolato: « Sabbie della valle della Dora Riparia », e il segretario presenta i cenni biografici di J. J. Sylvester scritti dal socio corrispondente M. Noether e da questo inviati in dono.

Vengono poi accolte per l'inserzione negli *Atti* le note seguenti:

« 1. Contribuzioni di geologia chimica. Esperienze sul Quarzo », nota del socio Spezia.

« 2. Nuova specie di Peripatus dell'Ecuador », nota del socio Camerano.

« 3. Contributo allo studio del problema di Pothénot », nota dell'ing. Giuseppe Delitala presentata dal socio Jadanza.

« 4. Delle terminazioni nervose nei gomitoli delle glandole sudorifere dell'uomo », nota del D.r Pasquale Sfameni, presentata dal socio Bosso.

Il socio Segre presenta una memoria del D.r Gino Fano, intitolata:

« I gruppi continui primitivi di trasformazioni cremoniane dello spazio ».

Sarà esaminata da apposita Commissione.

DIARIO ESTERO

Ai giornali di Londra fu comunicata la seguente nota ufficiosa relativamente alla politica britannica nell'Estremo Oriente.

« Non è possibile di fare una dichiarazione precisa sul risultato dei negoziati che hanno luogo presentemente a Pechino, atteso che questi negoziati non hanno condotto finora a conclusioni definitive.

« Quanto al senso generale delle proposte fatte al governo chinese della Granbretagna, si sa che la politica di questa Potenza è sempre stata favorevole all'apertura della China al commercio libero e senza restrizioni di tutte le nazioni.

« Si considera essere nell'interesse dell'Inghilterra, come in quello del Giappone, degli Stati Uniti e delle altre Potenze, che non sia permesso a nessuna nazione di ottenere delle concessioni che possano nuocere al commercio degli altri paesi.

« Non esiste nessun trattato formale tra l'Inghilterra ed il Giappone a proposito della China, ma i due Governi hanno un interesse comune ad adoprarsi per l'estensione del commercio in tutto il Celeste Impero, sopra una base che impedisce ad una Potenza di acquistare dei diritti esclusivi. Tutte le altre Potenze avrebbero danneggiato questo diritto.

« La posizione di Ta-lien-Wan è considerata come importantissima dal punto di vista strategico e dal punto di vista commerciale.

« Da questo ultimo punto di vista, senza Ta-lien-Wan, la posizione di Port-Arthur avrebbe poco valore se la Russia si proponesse di conservare Porth-Arthur in modo permanente. Essa potrebbe adunque cercare di impadronirsi di Ta-lien-Wan.

« Lo stabilimento di un porto libero su questo ultimo punto sarebbe un vantaggio per le Potenze in generale e renderebbe nulla ogni azione isolata della Russia a Port-Arthur.

La questione del prestito da conchiudersi dalla China colla garanzia dell'Inghilterra sembra alla vigilia di essere risolta. Un dispaccio diretto da Peckino, o, piuttosto dal Ministero degli Esteri di Londra al *Times*, fa conoscere le condizioni che pone l'Inghilterra per offrire i suoi buoni uffici al Celeste Impero. Come compenso la Granbretagna non chiederebbe una cessione territoriale, ma l'apertura di tre porti al commercio europeo, cioè Ta-lien-Wan, al nord di Port-Arthur; Siemgin, nella provincia di Huzan e Nan-Ning. Come garanzia per l'anticipazione dei fondi, la China consentirebbe un controllo sulle dogane.

Il *Times*, commentando questa informazione, osserva che fra le condizioni proposte dall'Inghilterra, non ve ne è nessuna in disaccordo colla politica propugnata dal primo lord della Tesoreria, sig. Balfour, ed approvata da lord Kimberley.

« Noi domandiamo, dice il *Times*, delle garanzie per il nostro prestito; ma non chiediamo nè nuovi territori, nè altri vantaggi commerciali esclusivi.

« È necessario di tutelare la valle del Yang-tse-Kiang contro le usurpazioni delle nazioni protezioniste. La Francia, i cui interessi nel Yun-Nan, sono ampiamente protetti dai nostri accordi con lei, non può sollevare obbiezioni contro la nostra proposta. Nè si sa vedere con quale pretesto la Russia e la Francia potrebbero opporsi all'apertura di Ta-lien-Wan e di Nan-Ning al commercio europeo.

« Noi abbiamo fatto alla China una offerta liberale; spetta ora a lei di accettare o di rifiutare ».

***

Telegrafano dal Giappone che i tentativi per formare un Ministero di coalizione Ito-Okuma, hanno fallito per la opposizione accanita del partito militare, contrario all'Okuma.

L'Ito con grande fatica e mediante l'intervento personale dell'Imperatore, è riuscito a costrurre un Ministero indipendente da qualunque partito politico, col portafogli degli esteri al barone Nishi.

La stampa continua a discutere favorevolmente il soggetto dell'alleanza coll'Inghilterra. Negli arsenali si lavora febbrilmente per mobilizzare l'intera forza navale giapponese.

***

Secondo un telegramma da Costantinopoli al *Temps*, il Sultano ha fatto rispondere all'ambasciatore di Russia che le sue pratiche e il consiglio che gli diede di prendere esso stesso l'iniziativa della candidatura del Principe Giorgio di Grecia al posto di governatore dell'isola di Creta sono in disaccordo assoluto cogli accordi conclusi precedentemente; che, in fatti, dalle Potenze unite esso deve attendere una proposta di candidatura, però che la teoria del concerto europeo sia quella che l'azione comune delle sei grandi Potenze doveva essere sostituita all'azione isolata dell'una o dell'altro. In siffatte condizioni, Abdul-Hamid dichiara che non può, con suo grande rincrescimento, discutere la proposta dell'Ambasciatore russo.

***

Si telegrafa da Madrid, 18 gennaio:

Dopo di aver avuto delle conferenze coi capi di tutti i partiti spagnuoli e ottenuto da tutti la dichiarazione che essi rispetteranno il nuovo regime delle Colonie, il Ministro del commercio di Cuba, sig. Dolz, ebbe un ultimo colloquio col Presidente del Consiglio, sig. Sagasta, il quale gli disse che il Governo era deciso di secondare il gabinetto autonomo nell'esecuzione delle riforme e che desiderava di veder procedere la nuova politica e le operazioni militari in modo da ottenere dei buoni risultati prima della stagione delle pioggie.

Il sig. Dolz parte questa sera e si imbarcherà a Santander insieme col capo degli autonomisti, sig. Giberga, il quale ritorna pure a Cuba coll'intenzione di assistere il governo dell'isola. Tutti e due sono d'avviso che si faranno dei sensibili progressi nella pacificazione prima del mese di maggio, se sarà eliminata la probabilità di nuove complicazioni nelle relazioni cogli Stati Uniti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli, proseguendo il suo giro d'ispezione alle guarnigioni del litorale napoletano a bordo dell'yacht, *Elena* si è recato ieri da Gaeta a Salerno.

Da Salerno andrà a Brindisi per ricevere S. A. la Principessa Milena di Montenegro, la quale si reca a Napoli ospite delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani sera in seduta pubblica, alle ore 21, per proseguire nella discussione degli affari segnati all'ordine del giorno

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 20 gennaio, a lire 104,92.

I disordini nelle Marche. — L'*Agenzia Stefani* ha i seguenti dispacci:

Ancona, 19.

« La città è tranquilla. I negozi sono quasi tutti aperti. È attesa altra truppa.

Ieri e stanotte furono operati molti arresti, fra i quali anche d'indiziati dell'incendio del Casino Gagliardi.

La truppa perlustra la campagna, arrestando gli sbandati e vigila a tutte le porte della città.

Nelle borgate l'ordine non fu turbato.

Si confida che le energiche misure prese impediranno altri turbamenti dell'ordine pubblico ».

« La città è tranquilla al centro, ma verso la ferrovia, dove abitano socialisti ed anarchici, vi sono donne e ragazzi sostenuti da pochi uomini che tentano di asserragliarsi con travi e siepi.

Dagli agenti di pubblica sicurezza si procede allo sgombero e si fanno alcuni arresti.

Da Montemarciano giunge notizia che, verso la località delle Torrette, si è veduto qualche centinaio di operai con atteggiamento sovversivo

Si crede che siano i dispersi di ieri al Casino Gagliardi, i quali non poterono rientrare in città.

È partita a quella volta cavalleria, con funzionari ed agenti di pubblica sicurezza ».

Furono fatti altri arresti di individui che tentarono di disturbare il funzionamento delle cucine economiche e di provocare la chiusura dei negozi.

Parte della truppa è rientrata in città dopo avere operato 27 arresti nella località delle Torrette; ed altra parte continua nella campagna l'inseguimento dei disturbatori dell'ordine pubblico. »

Senigallia, 19.

Una manifestazione popolare si recò stamane al Municipio, chiedendo provvedimenti sul prezzo del pane ed ottenne soddisfacente risposta.

In seguito però, specialmente le donne più inacerbite irruppero nella stazione della ferrovia e nei magazzini del principe Ruspoli e di altri, saccheggiando grano e formentone.

Arrivato un rinforzo di truppa da Fano, l'ordine venne ristabilito.

Macerata, 19.

Stamane un nucleo d'individui voleva fare una dimostrazione dinanzi al Municipio, ma fu sciolto dalla polizia.

Una Commissione di dimostranti si recò dal Prefetto chiedendo la diminuzione del prezzo del pane.

La truppa ed i funzionari di pubblica sicurezza dispersero pure un assembramento in vicinanza del mercato del grano.

Si è proceduto all'arresto di uno dei dimostranti.

La città è perfettamente calma.

Pacchi postali per Tripoli di Barberia. — Dopo la soppressione degli uffici italiani della Tunisia, si è riconosciuto che alcuni uffizi del Regno applicano erroneamente la tariffa per l'estero anche ai pacchi diretti a Tripoli di Barberia, dove esiste sempre un ufficio postale italiano.

Il Ministero delle Poste ha richiamato l'attenzione dei direttori compartimentali, rammentando loro che i pacchi diretti a Tripoli godono sempre della tariffa in vigore per l'interno.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina col suo *foglio d'ordini* di ieri ha disposto che col 21 corrente le RR navi « Lepanto, Morosini, Dogali, Goito e Calatafimi » passino in riserva A, a Spezia; la « Trinacria » cessi d'essere aggregata alla forza navale in riserva riprendendo la posizione di riserva (speciale A).

Marina mercantile — Ieri l'altro i piroscafi *Matteo Bruzzo* e *Città di Milano*, della Veloce, partirono da Rio-Janeiro il primo per Genova ed il secondo per il Plata.

ESTERO

Le costruzioni navali in Inghilterra. — Come era da attendersi, lo sciopero dei meccanici che ha durato da parecchi mesi in Inghilterra ha avuto per conseguenza di danneggiare sensibilmente l'industria delle costruzioni navali nel 1897.

Secondo i dati ultimamente pubblicati, il tonnellaggio delle navi costruite nel Regno Unito durante l'anno scorso non fu che di 1,[illegible]96,000 contro 1,317,000 tonnellate nel 1896. Tuttavia i risultati del 1897 sorpassano ancora quelli del triennio antecedente al 1896 e si può esser certi che se gli scioperi non avessero ostacolato i lavori, l'industria delle costruzioni navali sarebbe riuscita attivissima nel 1897 ed avrebbe largamente superato i risultati del 1896. Lo sciopero ha fatto lasciar da parte una quantità considerevole di commissioni e se una soluzione avvenisse presto, come ora pare assicurato non tarderebbe molto a pronunziarsi una viva ripresa.

Una collezione di autografi. — Un ricco americano, Morvison, morto, in questi giorni, nella sua splendida villa a Fontill, possedeva una interessante collezione di oggetti d'arte e d'autografi, giudicata l'unica degli Stati Uniti.

Era costata trent'anni di ricerche pazienti al suo proprietario. Di tutti i Sovrani e di tutti gli uomini di Stato eminenti, specialmente d'Inghilterra e Francia si vedono nella collezione gli autografi. Si aggiungono inoltre quelli di tutte le celebrità della

autografi sono formati non già da poche linee staccate, ma da lunghe lettere, molte delle quali sono d'una speciale importanza storica e politica.

In questi ultimi anni il Morvison si era particolarmente dedicato a raccogliere le lettere di Nelson e di lady Hamilton; la serie era assai numerosa sì da formare due volumi, che furono stampati. Essi gettano una nuova luce sulla storia del tempo in cui grandeggiò il Nelson.

I colombi viaggiatori alle Hawai. — Le comunicazioni fra le isole di questo arcipelago dell'Oceania non sono molto facili, stantechè l'Oceano Pacifico non sia tale che di nome, cosa che rende difficile ed irregolare la navigazione. Così stando le cose, l'amministrazione locale delle poste ha pensato di utilizzare per la corrispondenza i colombi viaggiatori. Il servizio ora funziona celere ed esatto, poichè la maggiore distanza, che s'incontri nell'arcipelago delle Hawai o isole Sandwich, essendo quella fra la capitale Honolulu e la città di Hilo, ossia 400 chilometri, viene percorsa dagli alati messaggieri in dieci ore senza timore di ritardi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 19. — È avvenuta un'esplosione di gas nelle miniere della Società russa di Donez, distretto di Taganrog.

Vi sono quaranta morti e diciotto feriti.

WASHINGTON, 19. — La Camera dei Rappresentanti respinse, con 152 voti contro 114, la proposta di riconoscere la qualità di belligeranti agl' insorti cubani.

PARIGI, 19. — I giornali annunziano la morte del tenore Niccolini.

CAIRO, 19. — Le truppe indigene di Kassala s'impadronirono di Mugassa. I Dervisci vi fecero debole resistenza.

PARIGI, 19. — L'anarchico Etiévant, recentemente ritornato da Londra, passando nella scorsa notte dinanzi il posto di polizia di Montmartre, attaccò gli agenti di polizia con colpi di coltello e di rivoltella.

Due agenti di polizia rimasero feriti.

Etiévant fu arrestato dopo avere fatto un'accanita resistenza.

ALGERI, 19. — Vi fu, iersera, una dimostrazione antisemita, che venne dispersa dalla polizia.

CAGLIARI, 19. — È arrivato l'incrociatore inglese *Forte*, proveniente da Ajaccio.

PARIGI, 19. — Gli studenti sono più calmi.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una piccola dimostrazione, senza alcuna importanza, nel quartiere Latino.

BERLINO, 19. — *Camera dei Deputati Prussiani.* — Continua la discussione del Bilancio.

Il deputato Porsch, del Centro, confuta le dichiarazioni fatte ieri dal deputato Eynern circa la soppressione della Legazione di Prussia presso il Papa, rilevando la necessità del mantenimento di quella Legazione.

L'oratore dice che lo spirito pacifico del Papa tende piuttosto a riconciliare le varie confessioni religiose anzichè ad eccitare odio tra esse.

Il deputato Irmer, conservatore, dichiara che il suo partito vuole il mantenimento della Legazione presso la Santa Sede, preferendo dimenticare l'Enciclica inviata dal Papa ai Vescovi tedeschi e svizzeri in occasione del centenario della morte del Beato Canisio.

LONDRA, 19.— L'Associazione dei padroni meccanici risponde alla comunicazione fattale dagli operai circa il ritiro della loro domanda per la giornata di otto ore di lavoro che le fabbriche saranno riaperte il 21 corrente sotto certe restrizioni.

PARIGI, 19. — Nelle provincie di Marsiglia e Lilla ebbero luogo dimostrazioni antisemite senza importanza.

ALGERI, 19. — Gli studenti bruciarono l'effigie di Zola e provocarono disordini.

Vennero operati 17 arresti.

PRAGA, 19. — Stasera pattuglie militari stazionano nei punti principali della città.

Nessun incidente notevole è segnalato.

Il Governatore della Boemia, il Comandante del Corpo d'armata ed il direttore della polizia concordarono le misure da prendersi.

Vennero eseguiti tre arresti.

LIVERPOOL, 20. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiarò che la situazione in Oriente è intollerabile; ed espresse la speranza che l'Inghilterra non sarà costretta a riprendere la sua libertà d'azione.

LONDRA, 20. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks Beach, pronunziò un discorso, nel quale pose in ridicolo l'idea di creare granai d'abbondanza, analoghi a quelli dell'antico Egitto per il caso di una guerra. Egli disse che l'Inghilterra è abbastanza forte ed avrà amici per provvederla di grano. Affermò nuovamente il fermo intendimento dell'Inghilterra di conservare i vantaggi della sua attuale situazione in China.

Il deputato Asquith, dichiarò in un discorso, ammettere che alcune occupazioni territoriali siano necessarie per assicurare la libertà del commercio inglese, ma che, nell'Estremo Oriente, tali occupazioni non sono punto giustificate.

Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: Si crede che i Dervisci non abbiano punto l'intenzione di marciare su Eddamer e Berber.

Il secondo battaglione del Middlesex non sbarcherà in Egitto.

MADRID, 20. — I giornali pubblicano un indirizzo di Romero Robledo e di altri senatori e deputati diretto alla Regina-Reggente, e col quale si protesta contro l'autonomia concessa all'isola di Cuba.

BERLINO, 20. — La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto al 4 % e l'interesse sulle anticipazioni del 5 %.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 19 gennaio 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 770.7
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 10.°0. / Minimo 0.°5 sotto zero
Pioggia in 24 ore: — —

19 gennaio 1898:

In Europa pressione a 781 Vienna, Belgrado, Hermanstadt; 730 Bosö.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato fino a 2 mm.; temperatura irregolarmente variata; nebbie al N, e qualche pioggia anche in Sardegna.

Stamane: cielo in generale sereno Italia superiore, nuvoloso o nebbioso altrove, pioggie in Sardegna.

Barometro: 777 Torino, Milano, Modena, Aquila, Catania, Lecce, Ancona, Venezia; 775 Genova, Roma, Catania; 773 Cagliari, Sassari, Porto Ferraio, Girgenti.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a levante; cielo coperto o nuvoloso al Sud, vario al Nord, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 gennaio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 8	2 0
Genova	sereno	calmo	13 9	7 5
Massa Carrara	sereno	calmo	13 2	2 0
Cuneo	sereno	—	10 0	1 9
Torino	sereno	—	5 2	— 1 8
Alessandria	nebbioso	—	3 6	— 4 1
Novara	sereno	—	2 0	— 5 0
Domodossola	sereno	—	7 2	— 1 6
Pavia	nebbioso	—	0 8	— 4 7
Milano	sereno	—	— 0 1	— 4 9
Sondrio	sereno	—	7 6	0 0
Bergamo	sereno	—	7 5	4 1
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	0 3	— 4 0
Mantova	nebbioso	—	0 4	— 3 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	5 9	— 2 2
Udine	sereno	—	10 0	0 0
Treviso	1/4 coperto	—	6 6	— 1 3
Venezia	sereno	calmo	2 5	— 3 2
Padova	sereno	—	3 7	— 5 3
Rovigo	nebbioso	—	— 0 6	— 5 4
Piacenza	nebbioso	—	2 6	— 5 0
Parma	sereno	—	3 0	— 5 7
Reggio Emilia	sereno	—	3 8	— 4 2
Modena	sereno	—	4 6	— 4 3
Ferrara	nebbioso	—	0 0	— 3 6
Bologna	sereno	—	4 7	— 4 7
Ravenna	sereno	—	7 3	— 4 8
Forlì	sereno	—	6 0	— 4 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	5 3	— 3 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	6 7	2 0
Urbino	sereno	—	6 0	0 0
Macerata	sereno	—	6 9	1 9
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	9 5	0 0
Perugia	1/2 coperto	—	8 5	1 0
Camerino	sereno	—	6 6	0 4
Lucca	sereno	—	9 2	— 0 2
Pisa	1/4 coperto	—	11 7	— 5 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	10 0	1 5
Firenze	sereno	—	6 8	— 3 2
Arezzo	sereno	—	8 7	— 3 4
Siena	1/4 coperto	—	8 8	1 5
Grosseto	1/4 coperto	—	12 1	2 1
Roma	3/4 coperto	—	10 9	— 0 5
Teramo	1/2 coperto	—	8 9	— 1 2
Chieti	sereno	—	6 4	— 2 4
Aquila	3/4 coperto	—	5 8	— 4 1
Agnone	sereno	—	10 5	0 8
Foggia	3/4 coperto	—	10 7	1 1
Bari	coperto	calmo	9 7	3 2
Lecce	1/2 coperto	—	12 0	3 9
Caserta	1/4 coperto	—	12 5	4 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	12 0	0 4
Benevento	coperto	—	12 9	— 3 2
Avellino	1/4 coperto	—	12 5	— 3 6
Salerno	1/4 coperto	—	10 1	1 7
Potenza	nebbioso	—	10 0	— 7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	7 6	1 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 0	7 5
Trapani	coperto	calmo	16 3	9 2
Palermo	coperto	calmo	15 7	5 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	15 5	7 0
Caltanissetta	coperto	—	9 5	4 8
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	13 8	10 8
Catania	coperto	mosso	11 6	10 9
Siracusa	3/4 coperto	mosso	15 6	8 5
Cagliari	piovoso	mosso	14 5	9 5
Sassari	3/4 coperto	—	14 7	7 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.